

Area Welfare

Servizio Programmazione Sociale ed emergenze Sociali

AVVISO PUBBLICO

Avviso Pubblico per la selezione di enti del Terzo Settore con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di lavori di pubblica utilità

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato all'individuazione di enti del Terzo Settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che si rendano disponibili ad accogliere a titolo gratuito i condannati e gli ammessi alla prova per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità.

La finalità della pena è il reinserimento nel tessuto sociale del condannato affinché lo stesso possa essere in prima persona promotore di una cittadinanza attiva che si adopera a favore della comunità, per la sua crescita, promozione e valorizzazione.

È in questa cornice che si inserisce il valore sociale del lavoro di pubblica utilità quale pena alternativa alla detenzione: esso, permettendo di espiare la pena al di fuori delle strutture detentive, si pone in linea con la volontà di integrare il condannato nel tessuto sociale tramite lo svolgimento di prestazioni lavorative che apportino miglioramenti alla comunità, in un'ottica, inoltre, di promozione della solidarietà comunitaria.

Articolo 2 - Prestazioni richieste e attività da realizzare

Le attività che i condannati e gli ammessi alla prova potranno realizzare sono tassativamente indicate dalla legge e sono richiamate nella convenzione stipulata tra il Tribunale di Napoli e il Comune di Napoli in data 11/10/2022.

Nello specifico l'attività lavorativa potrà essere espletata nei seguenti servizi:

- servizi alla persona con riguardo all'infanzia, all'adolescenza, agli anziani, alla riabilitazione e recupero di persone che soffrono di dipendenza da sostanze stupefacenti, alle persone con disabilità e ad interventi mirati nei confronti di persone a rischio di emarginazione sociale;
- valorizzazione del patrimonio culturale;
- salvaguardia dell'ambiente e alla tutela del territorio;
- raccolta differenziata, gestione di discariche e di impianti per il trattamento di rifiuti solidi urbani;
- manutenzione del verde pubblico;
- tutela della salute nei luoghi pubblici e di lavoro;

- miglioramento della rete idrica;
- adeguamento e perfezionamento del sistema dei trasporti;
- operazioni di recupero e bonifica di aree industriali dismesse;
- recupero e risanamento dei centri urbani;
- tutela degli assetti idrogeologici;
- tutela, promozione e valorizzazione delle aree protette e dei parchi naturali;
- interventi contro il randagismo;
- azioni a favore delle persone senza fissa dimora;
- pulizia degli uffici;
- attività di comunicazione e sensibilizzazione;
- attività creative e ricreative rivolte alla socializzazione, finalizzate al reinserimento di soggetti a rischio di esclusione;
- attività che si avvalgono delle specifiche capacità e competenze della persona.

Articolo 3 - Modalità organizzativa

Saranno impegnati nello svolgimento dei lavori di pubblica utilità i condannati e gli ammessi alla prova maggiori di età ai quali è stata comminata la pena dello svolgimento dei lavori di pubblica utilità da parte del Tribunale e che risultino residenti nel territorio del Comune di Napoli.

Il Giudice indicherà la durata, l'impegno giornaliero o settimanale del condannato e ammesso alla prova cui la struttura preposta dall'ente dovrà uniformarsi nello svolgimento del programma, secondo modalità e tempi che non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dello stesso.

Il Comune di Napoli procederà all'assegnazione dei condannati e degli ammessi alla prova presso uno specifico ente a seguito di un colloquio individuale in cui verranno valutate l'attitudine e/o la residenza di ogni persona.

Articolo 4 - Rapporti con il Comune e obblighi dell'Ente

L'ente proponente si impegna a:

- stipulare opportuna assicurazione contro infortuni e per la responsabilità civile verso terzi e per danni causati alle cose nel rispetto dei massimali previsti dalle normative vigenti per tutto il periodo di realizzazione delle attività;
- informare il Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali – Area Welfare dell'inizio e della fine del lavoro di pubblica utilità ;
- monitorare lo svolgimento delle attività prescritte;
- redigere una relazione finale descrittiva del percorso svolto;
- rispettare tutte quanto previsto dal presente Avviso Pubblico.

Articolo 5 – Soggetti ammessi a partecipare

Possono presentare istanza enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS che si rendano disponibili ad ospitare a titolo gratuito presso le proprie sedi i condannati e gli ammessi alla prova per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità. con finalità e missione coerenti con le prestazioni richieste e le attività da realizzare di cui all' articolo 2.

In particolare, possono partecipare al presente Avviso soggetti del Terzo Settore, così come individuati all'art. 4 del D.Lgs. n. 117 del 2017, incluse Fondazioni ed Enti religiosi civilmente riconosciuti, e gli altri Enti, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, interessati ad operare nell'ambito di cui al presente Avviso e siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'Intesa Stato-Regioni, Rep. Atti n. 184/CSR, del 14 settembre 2022, e dall'Intesa Stato-Regioni, Rep. Atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024.

Articolo 6 - Requisiti richiesti e modalità di partecipazione

Nel procedere all'individuazione dell'ente si terrà conto dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- assenza di cause ostative a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni (art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, o di ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente);
- iscrizione al RUNTS;
- fini statutarie e *mission* congruenti con le attività progettuali previste;
- costituzione da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- sede legale e operativa nel territorio cittadino;
- insussistenza di cause ostative connesse alla normativa vigente in materia di lotta alla criminalità organizzata;
- impegno a stipulare polizze assicurative per la Responsabilità civile nel corso delle attività prestate.

Ai fini dell'ammissione a convenzionamento, gli enti interessati dovranno far pervenire Istanza di partecipazione a mezzo pec avente ad oggetto "Richiesta di convenzionamento per l'accoglienza dei lavoratori di pubblica utilità" all'indirizzo:

avvisipubblici.programmazione sociale@pec.comune.napoli.it

Le istanze pervenute saranno istruite con cadenza trimestrale.

L'Elenco degli Enti idonei sarà pubblicato sulla pagina dedicata del sito web del Comune di Napoli.

Gli Enti idonei opereranno a titolo non oneroso per il cittadino e per l'Amministrazione comunale.

Articolo 7 - Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione comunale, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Con la sottoscrizione e l'invio

della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

Inoltre, gli Enti idonei, nell'ambito delle attività, dovranno rispettare tutte le norme vigenti sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati.

Art. 8 - Obblighi di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 9 - Comunicazioni

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato dagli Enti nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Art. 10 - Ulteriori disposizioni dell'Avviso

Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli: Il Comune di Napoli, in applicazione del D.P.R. n. 81/2023, ha approvato, con deliberazione di G.C. n. 69 del 1 marzo 2024, il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in "Amministrazione trasparente", le cui disposizioni si applicano, altresì, alle imprese fornitrici di beni e servizi. Le sanzioni sono previste all'art. 20 comma 7 di detto Codice.